

Il femminicidio nella "Carmen" con Iaia Forte

Carmen è una sigaraia troppo libera e troppo passionale che per questo viene uccisa. Ne ha tracciato il ritratto Prosper Mérimée in una novella scaturita da un'esperienza personale vissuta in Spagna, l'ha messo in musica Georges Bizet e ora l'ha riscritta Enzo Moscato per l'interpretazione di Iaia Forte. Questa nuova versione di "Carmen" va in scena al Teatro della Corte da martedì prossimo a domenica 26 aprile, con la regia di **Mario Martone** e la direzione musicale di

Mario Tronco.

Prodotto da Fondazione del **Teatro Stabile di Torino** e Teatro di Roma, lo spettacolo è interpretato da Iaia Forte e Roberto De Francesco nei ruoli protagonisti, affiancati da

Ernesto Mahieux, Giovanni Ludeno, Anna Redi, Francesco Di Leva, Houcine Ataa, Raul Scebba, Viviana Cangiano e Kyung Mi Lee.

L'accompagnamento musicale dal vivo è affidato all'Orchestra di Piazza Vittorio (formata da Emanuele Bultrini, Peppe D'Argenzio, Duilio Galioto, Kyung Mi Lee, Ernesto Lopez, Omar Lopez, Pino Pecorelli, Pap Yeri Samb, Raul Scebba, Marian Serba, Ion Stanescu) che esegue le

La storia della sigaraia al Teatro della Corte da martedì prossimo a domenica 26 aprile

musiche ispirate alla **Carmen** di Bizet. Al centro della storia c'è quello che un tempo, almeno in Italia, si chiamava delitto passionale e oggi viene invece più facilmente definito femminicidio. Ragionando sul presente e sul passato letterario di "Carmen", **Martone** e Tronco (autore fra l'altro degli Avion Travel) hanno trovato lo spunto per lavorare la prima volta insieme, dando vita a quello che amano definire «uno spettacolo nuovo, di teatro e di musica, di poesia e di ritmo». Con Iaia Forte nel ruolo della protagonista: «amica, musa e donna capace di stare al centro di molti incroci, quali saranno quelli della banda mista di napoletani e di immigrati che popoleranno il palcoscenico», scrive **Martone**; e con Enzo Moscato, «la voce più lirica del teatro italiano del nostro tempo», impegnato a riscrivere i testi di questa

favola mediterranea, «alla luce della più agguerrita e innovativa cultura europea contemporanea, oltre che della sua personalissima indole partenopea». Partendo dal testo del 1845 e dal libretto del 1875, da quella storia malinconicamente contemporanea, **Martone** si è proposto di esaltare la contemporaneità dei temi e Tronco e la sua Orchestra di Piazza Vittorio ha portato in primo piano soprattutto «le zone della partitura di forte ispirazione popolare, mettendo a nudo la composizione originaria, rendendola il più semplice possibile, fino ad arrivare al centro dell'emozione». Un inedito dialogo tra teatro e musica: nel solco della Zarzuela, di Vittorio Viviani e della sceneggiata napoletana.

Ispirazione popolare e realtà

Favola malinconica e poetica

La novella di Prosper Mérimée

L'opera di Georges Bizet



LA MUSICA IN SCENA

L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO E LA PARTITURA DI MARIO TRONCO

La musica di "Carmen" è stata composta da Mario Tronco, fondatore dell'Orchestra di Piazza Vittorio



za Vittorio (nella foto), che la esegue dal vivo. Si tratta di un'orchestra multietnica nata nel 2002 all'interno dell'Associazione Apollo 11, un progetto sostenuto da artisti, intellettuali e operatori culturali che hanno voluto valorizzare il rione Esquilino di Roma, dove gli Italiani sono una minoranza etnica. Dalla sua nascita ad oggi l'Orchestra di Piazza Vittorio ha realizzato numerose esibizioni nei cinque continenti, inizialmente anche al seguito dell'omonimo film nella modalità "cine-concerto" e a seguire con tre spettacoli teatrali, nonché 3 album.



MARIO MARTONE

La regia di "Carmen" è firmata da Mario Martone (nella foto), impegnato anche nel cinema. Tra i suoi film figurano "Il giovane favoloso", "Noi credevamo", "L'amore molesto", "Rasoi".



ENZO MOSCATO

L'autore di questa nuova versione di "Carmen" è Enzo Moscato, autore napoletano, ma anche attore e regista lui stesso. La sua scrittura mescola lingue e stili diversi.

